Lunedì 12 Marzo 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 61.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 pei gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 marzo.

Presidenza del Presidente COLOMBO.

Esaurite alcune interrogazioni, il presidente apre la discussione della proposta della Commissione di annullare la elezione del collegio di Pietrasanta in persona di Cesare Battacchi.

Brunicardi sostiene l'innocenza di Battacchi ed invoca dal Governo un provvedimento, rispondente a giustizia.

Nello stesso senso parlano Ferri, Pascetti, Socci e Caldesi.

Questi due ultimi poi presentano un ordine del giorno invitante il Governo a provvedere in conformità della legittima volontà popolare.

Pelloux, pres. del Consiglio, rileva che si è fatta una discussione intempestiva a proposito della revisione del processo Battacchi. Di questa, però, si asterrà dal parlare. Prega tuttavia gli on. Socci e Caldesi di ritirare l'ordine del giorno.

Socci, prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, ritira l'ordine del giorno.

Indi il *Presidente* mette ai voti l'annullamento dell'elezione del collegio di Pietrasanta, che è approvato.

Si riprende quindi la discussione sul decreto - legge.

Pala e di Rudinì svolgono i loro emendamenti per la soppressione dell'articolo I.o del pregetto.

Di Rudinì osserva in risposta ad una affermazione del relatore, che sui provvedimenti da lui presentati nel giugno 1898 non vi era alcuna disposizione relativa al diritto di riunione.

Rileva come da ben cinquant'anni si attenda la legge di polizia, di cui parla a proposito del diritto di riunione l'articolo 32 dello Statuto. Tutti i governi hanno ritenuto di potere in momento di suprema necessità intervenire non solo per sciogliere riunioni pericolose, ma eziandio per prevenirle.

Illustra questa sua tesi coi precedenti legislativi e parlamentari, e coi responsi dell'autorità giudiziaria. Dichiara che la formula proposta dall'onor. Finocchiaro-Aprile, e sostenuta lo scorso giugno dal relatore Grippo e dal ministro Bonasi era schiettamente e largamente liberale.

Ma il presidente del Consiglio propose all'ultimo istante un emendamento che muta tutto il significato dell'articolo. L'articolo venne con questa modificazione approvato dalla Camera e trasfuso poi nel decreto-legge.

L'oratore non può approvare una tale formula e non può nemmeno consentire nella formula proposta dalla Commissione.

Conclude coll'ammonire il Governo che il I.o e il decimo articolo costituiscono due errori di tattica parlamentare, ed esorta quindi il Governo ad abbandonarli. Conclude che l'emendamento da lui proposto aveva scopo di conciliazione, ma poichè questo scopo pare ormai impossibile, lo ritira, e voterà contro l'articolo primo.

Berenini parla per dimostrare che l'articolo primo, menomando il diritto di riunione e di propaganda, è una disposizione liberticida.

In fin di seduta Visconti-Venosta Ministro degli Esteri, presenta un disegno di legge per l'approvazione dell'accordo commerciale cogli Stati Uniti.

LO STATO DELL'AMAZONAS

BRASILE

(Continuazione vedi n. 39, 40, 42, 43, 45, 47, 48, 52, 53, 55, 56, 58).

Giornalismo e Istruzione Pubblica

(*A. T.*) — Se è vero che lo sviluppo del giornalismo indica, come il termometro per il calore, il grado di civiltà di un paese, dobbiamo concludere che l'Amazonas è uno dei paesi più civilizzati del mondo.

Infatti nella sola Manaos, capitale dello Stato — una città di soli 50 mila abitanti — vedono la luce nientemeno che *undici* giornali, quattro dei quali sono quotidiani.

Fra queste pubblicazioni tiene il suo posto, sin dal 15 agosto scorso, un giornale italiano: «*Il Rio Amazonas*» organo degli interessi della nostra colonia. Esso è diretto dal sig. Carlo Baron, al quale mandiamo da queste colonne un saluto ed un augurio sincero.

Gli undici giornali di Manaos sono: *l'Amazonas, la Federaçaõ il Rio Negro, il Diario de Noticias, la Patria, l'Amazonas Commercial, il Manaos, il Rio Amozonas, il Commercio di Amazonas, la Rivista Medica Amazonense* e il *Diario Official.*

L'istruzione pubblica assorbe buona parte delle rendite dello Stato, ed il Governo le consacra le cure più affettuose.

Lo spazio ci vieta di riportare su queste colonne la parte interessantissima del messaggio che S. E. il Governatore lesse ultimamente alla Camera dei Deputati, e nel quale viene studiata la questione vitale della pubblica istruzione. Quello che è certo, però, si è che i poteri pubblici fanno ogni loro sforzo affinchè l'istruzione sia alla portata di tutti e ciò facilitano con tutti i mezzi possibili.

L'insegnamento primario si ripartisce in 150 scuole; esso è gratuito e obbligatorio.

L'insegnamento superiore corrisponde alla laurea in lettere. I diplomi sono validi nelle Accademie del Brasile.

L'Università di Manaos o *Ginnasio Amazzonense* o la *Scuola Normale* possono rivaleggiare con qualsivoglia altra istituzione congenere dell'Europa. I professori sono all'altezza della loro missione; i musei, le biblioteche, le collezioni pedagogiche ed i laboratori di questi due istituti di primo ordine, sono addirittura superiori ad ogni encomio.

Al Ginnasio Amazzonense è annessa la *Scuola Superiore di Commercio*, che si vuol separare per farne una istituzione a parte onde darle un nuovo e più vigoroso impulso.

Esiste anche a Manaos una *Accademia di Belle Arti* e, fra i diversi professori citiamo con piacere un italiano: il prof. Giacomo Cornetto, chiamato espressamente dall'Italia per insegnare l'armonia.

Fra gli altri istituti ove si impartisce l'insegnamento, sono degni di nota: *l'Istituto Orfanologico Benjamin Costant* che occupa uno dei più bei palazzi della capitale; *l'Istituto meccanico di arti e mestieri*, pure per gli orfani, e l'*Istituto delle Educande.*

Gli studiosi, all'infuori degli elementi che possono trovare nelle rispettive scuole, hanno a loro disposizione un *Museo*, ora in riordinazione; una ben fornita *Biblioteca Nazionale*; un *Osservatorio Meteorologico*; e avranno, fra non molto, un *Laboratorio Chimico* ed un altro di *Batteriologia*.

Prova del buon volere del Governo si è la missione affidata l'anno scorso al Dott. Francisco Antonio Monteiro, direttore generale della pubblica istruzione, di venire cioè in Italia per istudiare i progressi della nostra pedagogia onde mettere lo stato di Amazonas in grado di assimilarsi quanto di buono avevamo nei nostri sistemi.

Altra prova sta nel fatto di aver decretato or son pochi mesi, la riforma dell'insegnamento, e di avere assegnato una rilevante somma alla costruzione di nuovi locali igienici per le scuole pubbliche, e per provvedere ad un nuovo mobilio scolastico rispondente meglio ai nuovi dettami pedagogici.

Aggiungo, in ultimo, sempre a prova di questo buon volere per tutto quanto riflette l'avanzamento progressivo e costante del paese, che il Governo ha decretato un vistoso premio da conferirsi alla migliore storia dell'Amazonas. Tale premio sarà accordato in occasione delle feste commemorative del IV Centenario della scoperta del Brasile, feste che avranno luogo in maggio prossimo.

E per coronare questa bell'opera di progresso sociale si è fondata recentemente a Manaos un'*Accademia di scienze politico - amministrative*, che sarà ufficialmente inaugurata o durante le feste di maggio o dopo il 25 luglio, cioè dopo l'insediamento del nuovo Governatore.

La guerra anglo-boera

Un dispaccio di Roberts.

Londra, 11. — Roberts telegrafa da Driefontein 11 marzo ore 7.15 ant.:

Le truppe federali si opposero alla nostra avanzata durante tutta la giornata, cagionandoci molto danno causa la loro conoscenza del terreno.

Tuttavia, grazie alla meravigliosa condotta delle truppe, giungemmo a destinazione. La divisione di Kelly Kenny tenne il primo posto. Due suoi battaglioni sloggiarono i boeri con attacchi alla baionetta. I boeri subirono gravi perdite, lasciando 102 morti e 20 prigionieri. Non conosco ancora il numero esatto delle nostre perdite; fra i morti vi sono due capitani e un borghese, fra i feriti due colonnelli, due capitani e cinque tenenti.

Per l'intervento di Mac Kinley.

Londra, 11. — Si telegrafa da Chicago: Un *meeting monstre* di tedeschi, il più grande che si sia tenuto dopo il 1871, approvò un ordine del giorno invitante il presidente Mac Kinley ad intervenire nella guerra anglo-boera.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Furto ed arresto. — Antonio Barmard, da Cividale, fu derubato della somma di lire 195 e d'un orologio del valore di lire 15.

Quale sospetto del furto è stato arrestato Giuseppe Mazzolini.

L'influenza. — È ora tra noi allo stato acuto. Non ci è famiglia che non paghi il tributo alla triste megera.

Per il nuovo principe di Casa Savoia, sono esposte le bandiere dai pubblici uffici.

Partenza di pellegrini. — Circa dodici pellegrini con alla testa il nostro R.mo Decano Capitolare Mons. M. Mattiussi, partirono ieri, 11, in pellegrinaggio per Roma a rappresentare Cividale e San Pietro al Natisone.

Funerali. — Ai funerali della sventurata bambina Romana Juan di Grupignano fatti a spese del municipio, parteciparono le autorità comunali, rappresentate dall'assessore dott. Pier Sylverio Leicht, il direttore delle scuole elementari, signor Giuseppe Miani, il corpo insegnante e le alunne delle scuole elementari femminili.

Il dottor Pier Sylverio Leicht disse belle e commoventi parole.

Una vacca sfracellata. — Venerdì sera, per la nostra città fu di passaggio una vacca morta adagiata sopra un carro, la quale, precipitando dai greti della «Molviaria», presso Castelmonte, si sfracellò le ossa. Ignoriamo quando avvenne il fatto ed a chi appartenga il disgraziato animale.

San Pietro al Natisone.

Per un nuovo forno rurale. — In seguito alle attive sollecitazioni dell'egregio nostro sindaco, cav. F. Musoni, ed all'appoggio efficace del prefetto della provincia e dell'on. Morpurgo, il ministro di agricoltura e commercio, on. Salandra, ha elargito al nostro comune, la cospicua somma di duemila lire per l'impianto ed esercizio di un forno rurale, alle dipendenze del comune stesso.

Tarcetta.

Un coraggioso premiato. — Certo Antonio Dorotdo di Spignon (Tarcetta), il 5 maggio 1899, con pericolo della propria vita, salvava dalle acque del Natisone un bambino, la cui madre era rimasta affogata nel fiume.

Ora quel coraggioso, con recente decreto Reale, fu fregiato di medaglia di bronzo al valor civile.

Spilimbergo.

Gravissima disgrazia. *(Primula).* — Ieri a Lestans, certa Lucia Giacomello maritata Cimavosti, salendo per una scala mobile a piuoli, essendole questa scivolata di sotto, cadde riversa battendo fortemente sul pavimento. Ne riportò la frattura dell'occipite e della spalla sinistra; sviluppatasi tosto la congestione cerebrale, morì ier sera senza profferir parola. Aveva circa 36 anni, e lascia una povera bambina.

Ringraziamenti.

A nome anche di mia suocera Fidalma Mantovani, e dei miei figli, ringrazio tutti coloro che ieri concorsero a porgere l'estremo tributo di affetto all'adorata mia *Rosina*.

Al distinto medico dott. Attilio di Caporiacco, che dedicò tutto sè stesso per sottrarla al triste destino, esprimo in modo speciale i sensi della nostra imperitura riconoscenza.

Così pure ringrazio vivamente la gentile signorina T. Colavizza e l'egregio signor G. B. Cantoni per essersi tanto adoperati nella luttuosa circostanza, a lenire il nostro dolore ed a rendere solenni esequie alla cara estinta.

Bertiolo, 9 marzo 1900.

Prof. Ugo Caparini.

La moglie, i figli ed i parenti del defunto *Pio Carlo* tenente d'artiglieria, ringraziano tutti gli osoppani, il Presidio, nonchè il Corpo Musicale, che compartecipando ai funebri, vollero rendere più solenne l'ultimo tributo d'affetto e di stima verso il povero defunto.

Osoppo, 9 marzo 1900.

La famiglia.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	12 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	764.7	763.3	763.2	761 6
Umido relativo . .	77	63	77	—
Stato del cielo . .	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. mm. .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento . . .	calma	calma	calma	calma
Term. centig. . . .	1.2	10	7.8	7.2

11	Temperatura	massima	11.9
		minima	2.4
		minima all'aperto	4.6
12	Temperatura	minima	5.8
		minima all'aperto	5.3

Calma o venti deboli di levante, predominanti cielo nuvoloso al Nord-Ovest e Liguria, vario nell'alta Italia e Sardegna, sereno altrove; brinate specialmente Centro e Sud; temperatura in aumento, mare calmo.

Società operaia Generale.

Le modificazioni allo Statuto, approvate.

Ieri, nei locali della Società operaia Generale, si raccolsero circa novanta soci, per discutere ed approvare gli oggetti portati dall'ordine del giorno: i più importanti dei quali, il rendiconto per l'anno 1899 e le modificazioni allo Statuto Sociale: modificazioni resesi necessarie dal fatto specialmente che, in pratica, non ancora bene assicurato (con le vecchie norme) pareva l'importantissimo servizio dei sussidi continui.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

Il segreto dell'avvocato

Si porta al piano rimasto aperto, ne trae dei suoni, poscia eseguisce un valtzer brillante, oppure tocca le note languidamente, cantando alcune parole in italiano; indi prende dal tavolino un romanzo di cui non sono ancora tagliate le pagine e legge qua e là a caso, fa alcuni passi per la stanza, dando un'occhiata ai quadri che stanno appesi alle pareti, e finalmente si abbandona su di una poltrona vicino alla finestra aperta, e guarda con noncuranza attraverso una foresta di eliotropi e di piccoli geranii, in mezzo alla strada piena di sole.

Ella è graziosa a vedersi, ma non pare affatto felice. Le opulenti treccie dei suoi neri capelli le stanno rialzate sulla fronte e poscia le scendon giù di dietro del capo; la sua toilette bianca, consistente in un abito molto semplice, non ha per tutto ornamento che dei grossi nodi di nastri color violetto; ella non porta alcun gioiello, tranne una catena d'oro di squisita finezza, ch'essa va continuamente attortigliando fra le bianche sue dita.

Ella è seduta da circa una mezz'ora, guardando incessantemente attraverso le piante, sulla finestra, il marciapiede dirimpetto, quando tutto ad un tratto fa un balzo e si strappa con impeto la sottil catena che cingeva le sue dita.

Ella ha scorto la persona che attendeva; un signore si avanza con indolenza dall'altra parte della strada, attraversa la via sotto la finestra e picchia alla porta.

— Finalmente! — dice ella; — forse adesso il mistero si spiegherà.

Un servo annuncia:

— Il signor Margrawe.

— Finalmente! — dice ella di nuovo, quando egli fa il suo ingresso nella camera. — Oh, signor Margrawe, io vi aspettava con tanta impazienza!

Egli cerca, sul tavolo ingombro, un cantuccio per posare il cappello, ma non ci riesce, e lo colloca su di una sedia, e solamente allora la guarda adagio adagio e dice:

— Impaziente di vedermi, mia cara Ellinor, e perchè impaziente?

— Perchè ho da rivolgervi due o tre domande, alle quali è uopo che voi rispondiate.

Quella espressione particolare, solita negli sguardi di Margrawe, e che era una specie di tremito di ciglia, si riprodusse allora, ma fu troppo breve per esser colta da Ellinor.

Egli sedette con noncuranza su di una seggiola, vicino a lei, ma non dirimpetto.

— Io m'immagino — imprende a dire Margrawe, — quali domande voi mi possiate rivolgere. Domande riflettenti degli affari, ed in questo caso, vostro marito, che è un uomo capace quanto me, può rispondervi perfettamente.

— Il signor Dalton è l'ultima persona alla quale io possa rivolgermi per aver una risposta alle mie domande.

— E perchè l'ultima?

— Perchè tali domande interessano per lui.

— Oh, vedo ormai di che si tratta, la mia cara signora Dalton. E' un cattivo incominciamento.

— E perchè? Io mi appello al mio tutore.

— Perdonatemi, la mia cara Ellinor, questo personaggio non esiste più. Egli è morto, fin dall'istante in cui io ho posta la vostra mano in quella di vostro marito, sull'altare della Chiesa di San Giorgio; i miei doveri, i miei diritti di consigliarvi i vostri di consultarmi, non esistono più. E' perciò che voi non avete che un tutore, che un consigliere, un'amico, ora, ed egli si chiama Enrico Dalton.

Una nube di tristezza si diffuse sul volto vezzoso di Ellinor, ed i suoi occhi si riempirono per metà di lagrime, quando ella proferì:

— Signor Margrawe, che il Cielo mi preservi di dire una sola parola che possa essere interpretata come un rimprovero diretto a voi.

«I vostri doveri di tutela, accettati in seguito alla preghiera di mio padre morente, sono stati adempiuti con la coscienza che un uomo del vostro rango e della vostra moralità deve avere; ma io debbo confessarvelo, io mi sarei augurata che, per la memoria di mio padre morto, che vi amava ed aveva tanta fiducia in voi; che per la memoria della giovanezza involatasi, durante la quale noi fummo compagni ed amici, — un sentimento più caldo, più tenero, un po' più affettuoso, qualche cosa insomma della tenerezza di un fratello maggiore, avesse potuto accompagnarsi alla vostra puntuale premura nell'adempimento dei vostri doveri di tutore.

«Io non vorrei per nulla al mondo farvi un rimprovero, ed ancor meno biasimarvi per un atto del quale io sola sono responsabile, e tuttavia non posso dimenticare, che se le cose fossero avvenute come dianzi diceva augurarmelo, questo matrimonio non avrebbe giammai avuto luogo.

— E allora, non è punto un matrimonio felice?

— E' un matrimonio dei più disgraziati!

Margrawe rimase silenzioso per alcuni istanti, poscia disse con gravità, quasi con tristezza:

— La mia cara signora Dalton (egli insiste a chiamarla sempre, signora Dalton, desiderando di richiamarle ad ogni istante alla mente quanto le loro relazioni s'erano cambiate) quando voi mi accusate di una mancanza di tenerezza nella mia condotta verso di voi, e di un'assenza di sentimento più caldo per la memoria di vostro padre, il mio caro ed eccellente amico, voi mi accusate di una cosa della quale io non sono più responsabile, di quello che lo sia per il colore dei miei capelli o per le sembianze del mio volto; voi mi accusate di una cosa, che è forse, il tormento della mia vita: un cuore incapace di nutrire un vero affetto od una sincera amicizia per chicchessia.

«Vedete, son giunto a trentacinque anni senza sentir amore per nessuno, e senza essere amato da nessuno, senza un affetto di sorta.

«La mia esistenza, nel suo più vivo rigoglio è una esistenza monotona; un presente tristissimo che non può guardare addietro per vedere un passato più ridente, nè un avvenire che dia la speranza di essere migliore.

La sua voce grave e melodiosa ha degli accenti di tristezza, pronunciando quelle ultime parole, ed egli guarda con amarezza la punta del suo bastone col quale ha tracciato dei disegni immaginari sul tappeto.

Dopo un corto silenzio, egli alza il capo e dice:

(Continua).

Tanto il rendiconto, come le modificazioni (queste, con qualche mutamento e aggiunta), furono approvati dall'assemblea. Nel discutere le modificazioni, presero spesso la parola e suggerirono qualche cambiamento o difesero gli articoli quali erano stati presentati dopo lunghi e pazienti studi, i soci: Comessatti, Cremese, Cumaro, Diamante, Gennari, Mauro, Romano, Vendruscolo, Zuliani; il presidente Leonardo Rizzani talune delle proposte — a nome della direzione, — accettò, altre no.

In ciò che riguarda i sussidi continui, le modifiche più importanti sono queste: che gli utili risultanti dal bilancio, annuale dal 1900 in avanti, potranno in caso di bisogno, essere portati, anzichè in aumento del capitale, in aumento del fondo sussidi continui, così da potere, ove sia possibile, ricondurre l'assegno alla somma di annue lire 180 per i soci, e di lire 120 per le socie; che un socio effettivo, quando raggiunga i settant'anni di età abbia diritto senz'altre formalità al sussidio; che i reclami dei soci, cui fosse stato negato tale sussidio, abbiano da ricorrere ad un Comitato di probiviri composti del Presidente della Società e di quindici membri eletti dal Consiglio nel primo Trimestre di ogni anno fuori dei componenti il Consiglio ed il Comitato Sanitario: prima d'ora, i ricorsi erano sottoposti all'assemblea.

—

Discusse e votate ieri una per una le modificazioni, l'assemblea deliberava di continuare la seduta venerdì sera, alle otto, per approvarle definitivamente in blocco e così metterle subito in vigore accora per domenica ventura — in cui si procederà alle elezioni di alcuni consiglieri; ottenendosi la qual cosa, verrà sancita la possibilità di poter deporre nelle urne anche schede stampate, mentre per le norme dello statuto vigente finora le schede medesime devono essere scritte.

La risposta del Re.

Al telegramma spedito dal nostro Sindaco pervenne la seguente risposta:

« S. M. il Re ringrazia vivamente delle affettuose felicitazioni espressegli in nome di codesta cittadinanza pel fausto avvenimento che allieta la R. famiglia.

Il Ministro
E. Ponzio Vaglia.

Vita militare.

Cocivolo Andrea tenente del distretto di Palermo, cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito di Udine.

Del Fabbro Zeffiro tenente del distretto di Udine, come sopra pel deposito di Foggia.

Nardini Lucio tenente del 7 alpini — accettate le dimissioni dal grado.

Liziosa Sebastiano capitano del 17 fanteria nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Nomine e trasferimenti.

Mion è nominato alunno di pubblica sicurezza a Udine; Martinelli funzionante da consigliere di Prefettura a Udine è trasferito ad Adria; Monterecchi fu nominato delegato ad Udine.

Associazione fra commercianti e industriali del Friuli.

Ricordiamo che questa sera alle ore 9 nella sede dell'associazione verranno ripresi i ritrovi settimanali, e ci consta che verrà eseguita ottima musica da distinti dilettanti.

Ai signori soci non sarà mandato l'invito speciale: essi potranno accedere ai locali sociali, assieme alle loro famiglie, mercè la sola tessera di riconoscimento.

Il morbillo.

Sabato furono denunciati 17 casi nuovi in complesso; jeri 4 e due decessi degli ammalati dei giorni precedenti.

Chi rimase deliberatorio della Stazione di Pontebba.

Abbiamo annunciato che sabato si sarebbe tenuto in Ancona l'esperimento per l'appalto dei lavori murari da eseguirsi per la stazione ferroviaria di Pontebba.

Ne rimase deliberatorio il signor Giovanni Mengardi di Riolo (provincia di Ravenna) il quale offrì il ribasso del 21 per cento.

I lavori importano lire *280000*; cosicchè il signor Mengardi s'impegnò di eseguirli con un ribasso di lire *60000.*

Ammonito arrestato.

Per contravvenzione all'ammonizione venne arrestato Francesco Dell'Oste fu Giacomo d'anni 55, conciapelli disoccupato, da Udine.

I feriti di sabato.

In questo ospedale vennero medicati: Roberto Cividino di G. B. d'anni 20, falegname da Udine, per accidentale ferita al pollice sinistro, guaribile in sei giorni.

— Lucia Lomerotti di Leonardo d'anni 23 da Venzone, serva, per accidentale ferita al pollice sinistro, guaribile in sei giorni.

— Feruglio Angelo di Luigi d'anni 33, contadino da Feletto, per accidentale ferita alla coscia sinistra, guaribile in 6 giorni.

Corso delle monete.

Austria Cor.	111 —	Germania	131.—
Romania	103.75	Napoleoni	21.35
Sterl. inglesi	26.75		

TEATRO SOCIALE.

FEDORA.

L'idea di ridurre in versi e musicare *Fedora*, il colossale dramma di Vittoriano Sardou, era davvero temeraria, ma l'ardua impresa affidata a due ingegni come Arturo Colautti e Umberto Giordano doveva compiersi in modo da rendere ancora:

« L'amor sublime come il firmamento
« e l'odio come il mar bieco e profondo ».

Il libretto fu dettato con vero sentimento d'arte; e pur non volendo discutere il valore della metrica, si deve tributar lode al Colautti, che largheggiando nelle varietà degli accessorii, ha saputo mantenere, e quasi accrescere, la rapidità dell'azione, senza per nulla menomare il contrasto delle passioni, e la potenza del dramma.

La musica del Giordano, se non sempre originale, corrisponde pienamente allo svolgersi delle situazioni e all'esplicazione dei sentimenti che informano i diversi personaggi.

Abbiamo pezzi di magistrale fattura. Citiamo quelli che ci lasciarono — e così al pubblico — maggiore impressione. La romanza

« O grandi occhi lucenti »

di Fedora nel primo atto ed il susseguente giuramento:

Su questa santa Croce;

il brioso ed elegante waltzer con cui s'apre il secondo atto, la romanza del tenore:

Amor ti vieta di non amar,

tutta spirante un profumo di casta passione; il *notturno*, di vero sapore *chopiniano;* la grande e rapida scena dialogata che il *notturno* accompagna; l'*interludio*, che quasi divagando nella prima parte, all'*attacco* degli archi assurge a sublimità di concetto e grandiosità di forma; l'inarrivabile duetto, con cui si chiude l'atto, la più bella pagina dell'opera, e dove la potenza musicale, con frasi, accenti fortemente espressi, si sposa perfettamente al vivissimo sentimento passionale e drammatico; l'originale e caratteristica *pastorale* preludiante al terzo atto; le frasi del piccolo Savoiardo in così vivo e indovinato contrasto con la celestiale preghiera di Fedora:

« Dio di giustizia... »

e con gli ultimi accenti penosi per l'espressione del dolore e dell'abbandono; tutta la scena della morte di Fedora, straziante nella sua verità, e che lascia nell'animo un profondo senso di pietà e di mestizia.

E dinanzi a tutte queste peregrine bellezze, si indulge al Giordano se non riesce troppo felice nella *polacca* del secondo atto:

« La dama russa è femmina due volte »

nel susseguente brano:

« Il Parigino è come il vino »

e per la leggera volgarità nell'aria della *bicicletta* del 3 atto:

« Se amor ti allena

che già il prosaico *cavallo di ferro*, eroe di questa fine di secolo, ben poco poteva ispirargli; e l'uso, per non dir abuso, di effetti orchestrali strani e più o meno onomatopeici.

—

L'Impresa cittadina ha proceduto con vero criterio artistico, e intuendo l'assoluta necessità d'affidare l'interpretazione di tale lavoro ad artisti superiori per canto ed azione drammatica, non abbadò a spese ed a sacrifici, pur di riescire pienamente.

E così poste in prima linea le due spiccate individualità Amedea Santarelli e Benedetto Lucignani, circondatele con Antonietta Tezza, Giovanni Polese, Francesco Fabbri - Boesmi, Virgilio Mentasti, e, messo a guidare tutto l'insieme quella mente eletta e colta dell'egregio maestro Gaetano Cimini, l'Impresa poteva benissimo tranquilla affrontare il giudizio del pubblico.

Amedea Santarelli fin dal suo primo apparire si è affermata artista elettissima, dotata d'una voce chiara, squillante e che s'adatta con facilità straordinaria ad esprimere tutta la dolcezza dell'amore e l'efferata voluttà dell'odio e della vendetta.

La peregrina bellezza del suo canto appassionato rifulge nella *romanza*, nel *giuramento* del primo atto, in tutto il secondo e terzo raggiungendo sublimità di effetti nel grandioso duetto, e di dolorosa espressione nella scena della morte resa da lei con un squisito senso drammatico. Fu applauditissima.

Il tenore Benedetto Lucignani, preceduto da ottima fama, superò tutta la grande aspettativa del nostro pubblico.

Alla paradisiaca romanza del secondo atto egli diede una così appassionata espressione che scosse fortemente tutto l'uditorio, conquiso da tanta soavità di canto.

Dovette *bissarlo* fra insistenti applausi.

Raggiunse momenti insuperabili per potenza drammatica nel duetto del secondo atto, gareggiando con i migliori attori moderni, per l'azione corretta ed impressionante.

Non si hanno parole sufficienti per delineare con riflesso adeguato l'arte magistrale con la quale la Santarelli ed il Lucignani danno vita alla sublime pagina musicale e drammatica del secondo atto.

Senza mai trascendere, con un *crescendo* meraviglioso di fraseggiare caldo, appassionato, il saper trasfondere nell'animo di chi ascolta un vivissimo senso di raccapriccio e di terrore e trasportarlo ben tosto nella voluttuosa ebbrezza d'un bacio d'amore, deve indiscutibilmente riconoscersi come vero e grande valore artistico.

Ben rare volte abbiamo veduto vincere completamente la tradizionale serietà del nostro pubblico, facendolo irrompere in un vivo, generale, entusiastico applauso. Fra incessanti grida di *bene e bravi* i due grandi artisti furono evocati all'onore del proscenio per ben tre volte, assieme all'ottimo maestro cav. Gaetano Cimini.

Nel rendere tutta la frivolezza della *contessa Olga Sukarev* è facile cadere nel manierato o nel frivolo; ma la signorina Antonietta Tezza, mercè le sue belle qualità, sa facilmente evitare questo scoglio e nel canto e nell'azione, infonde una tal grazia civettuola che non si può non ammirarla ed applaudirle.

Giovanni Polese è il fortunato possessore di una voce baritonale dal timbro simpaticissimo, fresca e sempre omogenea. A merito di un fraseggiare correttissimo, e di un canto informato ad ottima scuola, egli rende interessante la polacca del secondo atto dandole un colorito speciale ed il pubblico, apprezzando il suo merito, ne vuole la replica, sempre gentilmente concessa.

Egli va sinceramente lodato per una azione nobile, inappuntabile, e tale da far spiccare il carattere del diplomatico *De Siriex*. Un artista che non avesse tali pregi, resterebbe facilmente confuso con le molteplici figure di contorno che invadono la scena.

La parte di *Grech* ufficiale di polizia, è faticosa e priva di qualsiasi risorsa; eppure, affidata al basso Francesco Fabbri - Boesmi, buona artista per voce ed azione, risalta molto e completa i diversi quadri dell'azione.

Così pure il baritono Virgilio Mentasti è sacrificato nelle inconcludenti figure del cocchiere *Cirillo*, e del medico *Borov;* pure è sufficiente il modo con il quale egli dice il *racconto* del primo atto, per convincersi che siamo dinnanzi ad un buono e coscienzioso artista.

Il bambino M. Daneo, con la sua bella vocina bianca e la spigliatezza scenica, tanto rare nella sua età, emerge sotto le vesti del *groom* Dimitri, e commuove nelle poche ma sentite frasi del piccolo Savoiardo.

E fra tanti, non dimentichiamo il bravo Mario Montico, che quantunque giovane d'età, nell'eseguire il *notturno* del secondo atto, dà prova di una rara valentia pianistica; e se ciò è merito della sua intelligenza e passione per l'arte, bisogna pur riconoscere il valore di chi lo ha guidato e lo guida nel difficile arringo, il concittadino maestro Domenico Montico, individualità artistica spiccata, nella e quale gareggiano di pari passo modestia e bravura.

Perfettamente a posto si trovano anche i comprimari Eugenio Grossi, Enrico Carletti, Antonio Gasparini e Giuseppe Zanini.

Discendendo dal palcoscenico, è precipuo dovere, e forse lo era anche prima, di notare il valentissimo maestro GAETANO CIMINI, che trasfondendo tutta la sua anima d'artista, lo ripetiamo volentieri, nella concertazione e direzione dello spettacolo, nel curare i particolari, nel guidare tutti con intelligente ed assiduo amore, raggiunge una esecuzione tale, da accontentare le più difficili esigenze.

Per lui deve essere stato di somma soddisfazione il veder coronato il suo paziente lavoro dal pieno successo di queste due sere.

A lode del vero, bisogna pur dire che tutti spontaneamente e proprio con islancio assecondano l'opera del loro bravissimo maestro e duce; e quanti mai l'orchestra, che rinforzata con ottimi e numerosi elementi, dà un bel saggio di finezza e precisione nell'eseguire la difficile musica del Giordano.

Senza dilungarci in particolari, basti l'accennare il modo con cui viene eseguito l'*interludio* del secondo atto, da riescire una vera cesellatura.

Vorremmo nominare particolarmente tutti i bravi professori, ma son troppi, e ce lo vieta la tirannia dello spazio.

Tuttavia, per una deferenza verso il gentil sesso, non possiamo far a meno di tributare un meritato elogio alla simpatica e brava arpista signorina Lina Rossi, che figlia e sorella d'artisti, ha voluto darci novella prova di sua rara maestria nel *toccare* il davidico istrumento; e così pure, per la loro graziosa comparsa nel corpo orchestrale, alle signorine Verza ed alla signorina Puppatti.

La messa in iscena è semplicemente sfarzosa. Il vestiario è ricchissimo ed accurato in tutti i minimi particolari. Gli scenari, uno migliore dell'altro, dipinti appositivamente per le nostre scene dal prof. Basio di Torino e Dolcetta di Venezia, riescono tutti di grande effetto.

Il movimento scenico è molto ben ordinato, e per questo fatto va tributato speciale encomio al direttore di scena signor Grossi che tutto vede e prevede perchè ogni cosa proceda nell'ordine più perfetto.

La disposizione dei scenari è affidata al provetto macchinista Ferdinando Nigris, che egregiamente coadiuvato dal collega Vittorio Dagostinis, dà un altro saggio come egli sappia vincere l'angustia e le difficoltà del palcoscenico.

—

Ed ora il pubblico, concorri numeroso alle venture rappresentazioni, come in queste due prime, ch'è sicuro d'assistere ad uno spettacolo genialissimo; compirà proprio un dovere, per coronare l'opera così arditamente condotta a buon fine dall'Impresa cittadina, e spronarla a continuare sulla via intrapresa con raro rispetto alla grande e serena arte musicale.

—

Oggi riposo. Domani e mercoledì rappresentazione.

La partenza dei "Romei,,

Jeri alle quattro e mezza precise, partiva dalla nostra stazione il treno speciale dei *pellegrini friulani* che si recano a Roma per l'anno Santo, e formeranno parte del *Pellegrinaggio Veneto.*

Il Friuli — compreso l'orientale — diede circa ottocentocinquanta pellegrini in partenza da Udine. Altri salirono alle stazioni di Codroipo e di Casarsa.

Una folla straordinaria fu ad assistere alla partenza del treno.

Era questo composto di ventiotto carrozze, parte di seconda e parte di terza classe. Tutti gli scompartimenti erano numerati: dall'1 al 103. Alcune carrozze erano gremite; altre semivuote; una vuota affatto, per dare posto ai *romei* che sarebbero saliti nelle altre stazioni.

Luogo di convegno era fissata la stazione. I pellegrini vi giunsero pochi per volta — senza bandiere, senza distintivi. Notammo: S. E. l'Arcivescovo, Mons. Pietro dell'Oste parroco delle Grazie, il Direttore del *Cittadino Italiano*, il cav. Ugo Loschi. Parecchie signore, e signorine.

Il R. Prefetto comm. Germonio ed il Sindaco Senatore comm. Di Prampero presentaronsi a S. E. l'Arcivescovo ad augurargli il buon viaggio.

Per... mantenere l'ordine, che di solito nella nostra città nessuno si pensa mai di turbare — sia detto in omaggio al vero e senza spirito di vanteria — vedemmo sotto la tettoia della stazione il Maggiore dei Reali Carabinieri, l'Ispettore e delegato di Pubblica Siccurezza, il maresciallo e guardie della medesima, carabinieri.

Tranne un po' di confusione che veniva dall'affollato concorso di pubblico, non ci fu nessun incidente — se ne togli la forzata rinuncia d'un *romeo* al pellegrinaggio per essersi egli pensato di montare quando il treno era in già movimento. Naturalmente, gli fu impedito di farlo: ed egli rientrò in città piuttosto arrabiato... con la ferrovia, la quale non aspetta, come facevano le storiche *diligenze*, i comodi dei *singoli.*

—

A Treviso ed a Venezia, altri due treni speciali si formarono pur ieri, per completare il pellegrinaggio veneto, il quale porterà a Roma da tre a quattro mili romei. Fortunati essi che potranno prendere due piccioni ad una fava; assistere cioè, dopodomani, quattordici marzo, alle parate per il genetliaco del Re ed alla inaugurazione del Monumento a Carlo Alberto, oltrechè ricevere la benedizione da Sua Santità.

Associazione magistrale friulana.

Ieri il neo Consiglio direttivo tenne la sua prima adunanza per procedere alla nomina delle cariche sociali e trattare altri oggetti.

Fu eletto presidente provinciale il signor prof. Artidoro Baldissera; vennero nominati vicepresidenti i signori Pietro Migotti e Primo Tonini; — si riconfermò a segretario il signor Alfredo Lazzarini e si elesse cassiere il signor Enrico Bruni al quale fu affidata anche la direzione del *Bollettino.*

Si deliberò di escogitare tutti i mezzi possibili per consolidare sempre più la nostra associazione e far sì ch'essa, nell'orbita delle istituzioni nostre, si agiti per riunire in un solo fascio tutti gli insegnanti elementari del regno.

Fu stabilito che il terzo Congresso magistrale friulano, per il quale Tolmezzo è stata proclamata la sede nel precedente Congresso di Cividale, si terrà nel p. v. agosto.

Si diede incarico alla Presidenza di nominare apposita Commissione, perchè studi il progetto riguardante la riforma dell'attuale Consiglio direttivo provinciale.

Infine fu votato un ringraziamento al benemerito ispettore prof. Luigi Venturini per il dono di alcuni libri da lui recentemente fatti, esprimendo il desiderio che abbia larga imitazione per poter in breve istituire una biblioteca circolante fra i soci.

La solita... farfalla.

Ieri sera venne arrestata la notissima Lorenza Luigia Juri d'anni 44 da Remanzacco per contravvenzione alla vigilanza speciale.

Funerali.

Abbiamo annunciata, sabato, la morte della ragazzina Enrichetta Bissatini, non arrivata ai dodici anni ancora, alunna della quinta elementare nella scuola femminile comunale dell'Ospital Vecchio.

Solenni, imponenti funebri le furono jeri tributati, dalla desolata famiglia, con larghissima partecipazione di popolo. L'ampia via Aquileia n'era gremita, massime di donne e di fanciullette: e sulle labbra di tutti erano parole di commiserazione per i parenti, che si videro lentamente rapire quella loro diletta.

Ella riposava nella bianca bara, fra numerosi ceri ardenti sotto nembi di fiori: camelie e giacinti dal niveo candore e pallide viole odorose, tra cui si delineava il suo cereo volto dimagrato. Ed in quel salottino, già test'mone caro d'infantili gioie e di soavi carezze, e ieri drappeggiato in nero ed argento, soffermavansi commossi amici e conoscenti, benedicendo con l'acqua lustrale la fredda salma; e si recarono silenziose le piccole amiche e le condiscepole di lei, tutte biancovestite, alcune inghirlandate di fiori, per darle un ultimo saluto affettuoso e mesto, rotto dai singhiozzi e dal pianto...

Lunghissimo e ordinato si dispose il corteo, tra due fitte ali di popolo. Precedeva una schiera di fanciullette in candide vesti e veli, portanti corone: delle compagne di scuola, della famiglia Passalenti, del capitano Marcotti, della famiglia Provvisionato, degli amici, dei fratelli, della famiglia Marzolini, delle sorelle Pittolo. Seguivano le fraterne della Parrocchia. Poi, la corona offerta dagli operai della Ditta Bissatini; la musica; la fila dei sacerdoti salmodianti. Ed ecco il carro di prima classe, a due cavalli in gualdrappe e ornamenti azzurri guidati da palafrenieri. Lo fiancheggiavano altre amiche e condiscepole dell'estinta, tutte in candidi veli — tutte portanti il loro tributo di lacrime alla gentile che più non rivedranno. E appese al carro, ornato di angeli e di fregi e fiori dorati, altre due corone con ricchi nastri bianchi: dei fratelli e delle sorelle; del signor Giovanni Bianco e famiglia. E posava sulla bianca bara fregiata di lucente oro, la corona — intessuta di lacrime — dei genitori angosciati. E veniva poscia un'altra lunga schiera di fanciullette biancovestite, molte con gli occhi piovent lacrime di sincero dolore... Dietro ad esse, uno stuolo di giovani, amiche della famiglia, in nera veste. Ai lati, centinaia di ceroferari, disposti in due lunghissime file. Pareva una processione solenne: tanto era lungo il corteo, così affollata la via, popolate le finestre delle case prospicienti sulla medesima.

Dopo l'assoluzione della salma, nella Chiesa parrocchiale del Carmine — ed al canto mesto dei salmi univasi il frequente singhiozzare delle piccole amiche dolenti —, il corteo si ricompose e lentamente si avviò al Camposanto.

Era il tramonto: un calmo tramonto, malinconico per le nubi che toglievano a noi gli ultimi raggi del sole, quando il triste corteo voltava entrando nel viale del Cimitero. E que' ceri accesi e luciccanti nella scialba luce vespertina, quelle schiere di fanciullette in bianche vesti procedenti silenziose verso la città dei morti, la pace solenne di quell'ora e di quel luogo, mettevano nel cuor nostro un acuto dolore ed un sincero e vivo rimpianto...

La bara fu deposta nella fredda e tetra cella. Di là partirono, ancora dolenti e piangenti, le piccole amiche. Domani, il loro dolore si affievolirà: fugaci sono le impressioni, in quelle tenere menti; Enrichetta Bissatini apparirà loro come una visione già lontana: ma nella casa di lei, ma nel cuore dei suoi genitori, la ferita gemerà lagrime e sangue per lungo volgere d'anni, non si rimarginerà completamente mai più..

Corso di mnemonica od arte della memoria.

Come abbiamo già annunciato, ricordiamo che questa sera, alle ore 20 precise, nella sala del R. Istituto Tecnico, avrà principio il corso di mnemonica di sole quattro lezioni, le quali saranno eminentemente pratiche, comprendendo tra altro, varii esperimenti preparati ed improvvisi, per modo che coloro i quali prenderanno parte a queste *lezioni* troveranno anche il mezzo di passare un'ora di dilettevole trattenimento.

Siamo sicuri che specialmente i giovani studenti, ai quali deve stare molto a cuore l'ausilio della memoria, frequenteranno in gran numero questo breve corso di lezioni per la loro benefica importanza.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 12 marzo a L. 106.95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 al 18 marzo per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.05.

45 morti.

Nella decorsa settimana lo Stato civile ha registrato 45 morti: cifra questa nella nostra città affatto straordinaria, mentre negli inverni decorsi la mortalità massima saliva poco oltre la ventina.

Ringraziamenti.

La famiglia Bissatini con l'animo commosso ringrazia tutti quei pietosi che con corone, torcie o in qualsiasi altro modo vollero onorare il trasporto della cara estinta *Enrichetta*.

In ispecial modo ringrazia il medico cav. dott. Rizzi che adoperò ogni cura per vincere il ribelle male che condusse al sepolcro l'infelice fanciulla.

—

Il sottoscritto, anche a nome dell'intera famiglia, sente l'imperioso dovere di pubblicamente ringraziare ed esternare la sua profonda, perenne gratitudine al Nobile Barone Locatelli di Cormons, che volle onorare la memoria di *Vittorio Venturini*, suo agente in Langiris, mancato ai vivi a soli 35 anni — concorrendo a sue spese ai funebri.

Ringrazia pure tutte quelle gentili persone che in qualunque modo concorsero a rendere più solenni i funebri dell'amato estinto.

Udine, 12 marzo 900.

Pio Venturini.

Buona usanza.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici di Udine in morte di *Bisattini Enrichetta*: Visentin Quinto.

—

Il **Doppio Beeftea Scarpa** è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4.a pagina)

—

Stamane, dopo lunga e penosa malattia, sorretta dai conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Luigia Maddalena Tocchio

d'anni 28.

Il marito Antonio Tocchio, la madre Giovanna Mon vedova Maddalena, la sorella Elisa, i fratelli Eugenio, Arturo e Giacinto, i suoceri, i cognati e le cognate, con l'animo angosciato, ne dànno il tristissimo annunzio.

Il presente serva anche per le involontarie ommissioni.

Udine, 11 marzo 1900.

I funerali avranno luogo domani, ore 4 pom., partendo dalla casa via Pracchiuso n. 4.

—

L'amico nostro, Antonio Tocchio, segretario della Procura del Re presso il Tribunale, fu ben crudelmente colpito! Egli ha perduto la compagna diletta, con la quale doveva per lungo tempo condividere le poche gioie ed i molti affanni della vita.

In tanta sventura, ogni parola di conforto è vana. Noi partecipiamo, mesti e pensosi, al suo dolore; e senza dubbio a noi si uniscono quanti hanno senso di gentilezza. *La Redazione.*

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per contravvenzione sanitaria. — Tressin Maria da Jutizzo di Codroipo, fu dal Tribunale condannata a 300 lire di multa.

Per lesioni. — Luigi Sartori, Paolo Zimorini e Basilio di Benedetto tutti di Ziliano, imputati di lesioni, furono dal Tribunale condannati a 75 giorni di reclusione cadauno.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 4 al 10 marzo 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 16
» morti » — » 1
Esposti — » 1

Totale n. 29.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Umberto Buontempo barbiere con Emilia Pavetti sarta — Massimiliano Morandi bracciante con Anna Spessot casalinga — Avv. N. b. Carlo Ferrarutti segr. di Prefettura con Maria Rivetti agiata — Enrico Del Negro oste con Rosa Codarin casalinga.

Matrimoni.

Luigi Pagnutti cordaiuolo con Maria Fabbro casalinga — Domenico Brandolini agricoltore con Luigia Del Gobbo contadina — Leonardo Greco agente di comm. con Leonilda Patron sarta — Antonio Casarsa facchino ferr. con Teresa Rizza setaiuola — Domenico Terenzani tessitore con Teresa Skert casalinga.

Morti a domicilio.

Santa Fontana-Gressig fu Luigi d'anni 61 casalinga — Angelo Cossutti di G. B. di mesi — Antonio Barini fu Bortolo d'anni 60 agricoltore — Giovanni Del Pietro fu Domenico d'anni 72 pensionato — Alice Masseri fu Ettore d'anni 1 e mesi 2 — Alice Pelna di Francesco di mesi 6 — Oreste Casarsa di Lelio di anni 4 — Giuseppe Paderni di Stefano di anni 1 studente — Renato Cozzi di Pietro di giorni — Giovanni Castronini di Pietro di mesi 4 — Luigi Del Torre fu Giacomo d'anni 59 agricoltore — Giuseppe Zanelli fu Antonio di anni 71 caffettiere — Giuseppe Contrada di anni 28 — Ida Zilli di Vittorio di mesi 1 — Marco Vidussi fu Angelo d'anni 80 mediatore — Lodovico Calliman d'anni 19 agricoltore — Maria Bon fu Valentino d'anni 80 casalinga — Antonio Fumolo fu Paolo d'anni agricoltore — Domenica Brentan-Comparini fu Luigi d'anni 54 casalinga — Giuseppe Marzo di G. B. di mesi 9 — Francesco Sabbadini fu Antonio d'anni 70 agricoltore — Anna Birato di Fabio di giorni 20 — Enrico Biratti di Giuseppe di anni 11 scolara.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanni di Biaggio fu Leonardo d'anni 65 bracciante — Annita Zilli-Casarsa fu Angelo d'anni 28 casalinga — Maria Calderan di Luigi d'anni 3 — Maria Mariutti di G. B. d'anni 19 setaiuola — Teresa Drigani di Beniamino di anni 3 — Rosa Sabbadini fu Leonardo d'anni 33 contadina — Angela Polana-Simonigh fu Sebastiano d'anni 67 contadina — Maria Zampis di Gio. Batta d'anni 17 contadina — G. B. Querini fu Pietro d'anni 69 bracciante — Giovanna Giordani di Giuseppe d'anni 22 casalinga — Celeste Tomada fu Luigi d'anni 59 facchino — Nicolò Puppini fu Francesco d'anni 71 tessitore — Francesco Morelli fu G. B. d'anni 61 facchino — Brigida Zurviello-Flumignan fu Francesco di anni 69 casalinga.

Morti nella Casa di Ricovero.

Pierina Della Vedova fu Giacomo di anni 75 serva — Lucia Majeroni-Gabassi fu Valentino d'anni 68 lavandaia — Regina Lucchin-Zulian fu Giuseppe d'anni 78 casalinga.

Morti all' Ospizio Esposti

Enzo Tatri d'anni 1 e mesi 4 — Beniamin Vilregi di mesi 2 — Francesco Trilli di mesi 2 — Rosalin Azariani di anni 1 e mesi 10 — Andrea Erdi di mesi 2.

Totale N. 45.
dei quali 9 non apparten. al Comune di Udine.

—

Congregazione di Carità di Tarcento

Provincia di Udine.

AVVISO.

Il sottoscritto, nella veste di Presidente di questa Congregaz. di Carità, in seguito a deliberazione debitamente approvata dalla Giunta prov. amminist. con decisione 20 gennaio p. p. N. 662-106 Div. II a G. P. A., rende noto che viene posto in vendita lo stabile di ragione dell'O. P. Crjaniz in Mappa di Tarcento, sito in borgo Bulfons e distinto ai Num. 1772, 1773, 1774, 1778, 1788, 3556, 3559, per una superficie complessiva di pertiche 29.84 e con la rendita censuaria di L. 93.08 sulla base del prezzo di L. 13300 00.

Tale vendita avrà effetto coi vincoli locativi e nello stato e grado ora sussistenti ed il prezzo di definitiva aggiudicazione potrà venire pagato con l'esborso della metà del valore complessivo (obbligatorio entro 8 giorni dall'apposizione del Visto del R.o Prefetto al Verbale), ed il resto entro anni 5 decorribili dalla data del Contratto stesso verso la corrisponsione dell'interesse nella misura del 6 0/0. — L'asta avrà luogo nei locali della residenza Municipale, avanti il sottoscritto, mediante pubblico incanto col sistema delle offerte segrete, fermo e stabilito che chiunque intende aspirare all'acquisto, dovrà presentare la propria offerta in bollo da L. 1,00 garantita da deposito di L. 1300 00 in danaro od anche in titoli del Deb. Pubb. Nazionale, prima delle ore 12 meridiane del giorno 17 Aprile p. v., avvertendo d'indirizzarla al Presidente di questa Congregazione di Carità ed indicare nella soprascritta: «Offerta per l'acquisto di beni fondi dell'O. P. Crjaniz in Bulfons».

In detto giorno avrà luogo l'aggiudicazione provvisoria e sulla migliore offerta si darà corso con appositi avvisi allo esperimento dei fatali e conseguentemente all'incanto definitivo, con la formalità prescritta dal R.o Decreto 4 Maggio 1885 N. 3074.

Le spese tutte inerenti e conseguenti all'asta ed al Contratto restano a carico dell'acquirente. Presso la Segreteria di questa Congr.ne di Carità sarà offerta ogni e qualunque altra informazione eventualmente necessaria che gl'interessati potranno richiedere personalmente.

Tarcento, 8 marzo 1900.

Il Presidente della Congr. di Carità
Armellini Luigi fu Giacomo

Il Segretario
A. Cristofoli.

—

Avviso.

Il sottoscritto fa noto di aver con atto 2 marzo 1900 usciere Flora, notificata al signor Giovanni Tolfoli fu Giacomo di Pordenone, a mente dell'art. 1761 C. C. la sua rinuncia al mandato generale rilasciatogli col rogito 9 gennaio 1887 atti Perotti, non intendendo d'ora innanzi prender più alcuna ingerenza nella sua azienda privata e commerciale.

Pordenone, 5 marzo 1900.

Gio. Batta De Santi di Domenico

—

Casa e terreni da vendersi in Fagagna.

Avviso per aumento di sesto.

In ordine al provvedimento 12 gennaio 1900 del Tribunale di Udine ed al bando 27 gennaio 1900 seguì in Fagagna nel 2 marzo 1900 davanti al notaio dott. Luigi Minini, la vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di ragione del fallimento della dita Serafini Luigi e figlio di Fagagna, colle seguenti risultanze:

Il lotto I, cioè casa con bottega in mappa di Fagagna al n. 3364 col reddito imponibile di L. 60 e orto in detta mappa al n. 3366 di per. 0 54 rend. lire 1 70 venne deliberato provvisoriamente per lire 4720 all'avv. Pompeo Billia di Udine per persona da dichiararsi.

Il lotto II, cioè aratorio detto Braida in mappa di Fagagna ai n. 3478 3479, di pert. 15.48, rend. lire 24.12 e fondo unito ex comunale, come dalla perizia, venne deliberato provvisoriamente per lire 4550 al sig. Pacile Giacomo, detto Mastron, di Fagagna.

Il lotto III, cioè il prato detto Code in mappa di Fagagna al n. 4906 di pert. 2 50, rend. lire 1.25, venne deliberato provvisoriamente al sig. Furlano Giacomo, detto Balin, di Fagagna per lire 650.

Il lotto IV, cioè il bosco detto Giambolan in mappa di Fagagna al n. 316 di pert. 8 77, rend. l. 5 70 venne deliberato provvisoriamente per l. 1500 all'avv. Pompeo Billia di Udine, per persona da dichiararsi.

Il lotto V. cioè il prato detto Manine in mappa di Moruzzo al n. 713 di pert. 8.30 rend. lire 12 87, venne deliberato provvisoriamente per lire 1300 al sig. Rosso Giuseppe di Fagagna.

Il termine utile per l'aumento non minore del sesto su tali prezzi, scade col giorno 17 (diecisette) marzo 1900, ore 5 (cinque) pom.

Gli aumenti dovranno farsi con dichiarazione al notaio delegato ed al suo ufficio in Fagagna, accompagnata dal deposito del decimo del prezzo relativo ai lotti sui quali si riferisce l'aumento, nonchè dell'importare approssimativo delle spese della delibera, che saranno determinate dal notaio stesso.

Quegli che avrà fatto l'offerta in aumento, maggiore, ed in caso di offerte, in aumento, uguali, quegli che avrà fatto l'offerta per primo, sarà dichiarato a termini del provvedimento e del bando suddetti, mediante verbale del notaio, delegato, deliberatario definitivo del lotto a cui l'aumento si riferisce.

Fagagna, 2 marzo 1900.

Il notaio delegato
dott. L. Minini.

LOTTO

Estrazione del 10 marzo

Venezia	39	73	88	23	40
Bari	89	9	69	5	35
Firenze	67	42	84	56	50
Milano	53	51	45	56	14
Napoli	85	45	82	39	19
Palermo	68	26	81	21	20
Roma	60	67	23	80	15
Torino	24	63	10	39	32

Batacchi graziato.

Venne firmata jeri la grazia per Cesare Batacchi recluso nell'ergastolo di Volterra.

Il Batacchi sarà liberato martedì.

Notizie telegrafiche.

Una dimostrazione a Praga.

Praga, 11. Nel pomeriggio, ottomila persone fecero una dimostrazione in favore degli operai delle miniere.

Per cause sconosciute avvenne una collisione colla polizia. La folla lanciò dei sassi contro gli agenti; questi fecero uso delle armi. Un individuo rimase ferito alla testa da una sciabolata. Sei arresti. Infine la folla fu dispersa.

Un tentativo di rivoluzione nel Brasile.

Rio Janeiro, 11 Parecchi individui arrestati in seguito ad un tentativo di complotto contro la repubblica, congiurati ai monarchici, dovevano impadronirsi del presidente Campos Salles a Petropolis e stabilire un governo provvisorio.

ULTIMA ORA

Abuso della bandiera bianca.

Nell' accampamento di Cronje.

Londra, 13. Sir Roberts telegrafò a Krüger e Stein segnalando un caso di abuso della bandiera bianca da parte dei boeri nel combattimento di Driefontein.

Aggiunge che nell'accampamento di Cronje rinvenne una quantità di palle esplodenti. Protesta quindi contro queste violazioni di usi di guerra.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendite, noleggio, scambio, riparazioni e accordature
IMPOSSIBILE CONCORRENZA
UDINE — Suburbio Cussignacco — **UDINE**

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

AVVISO INTERESSANTE

Presso l'Agenzia **Bonfini**, in *Via della Posta*, si può trattare per l'acquisto di Scanzie e Banco in legno colorato per Negozio di Manifatture.

FERRO - CHINA BISLERI
CORA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Volete la Salute???

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell' Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie «occasioni ai miei infermi il FER-«RO CHINA-BISLERI posso assi-«curare di aver sempre conseguito «vantaggiosi risultamenti.» 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Ricercasi per affittanza in posizione poco distante dal centro della città civile abitazione di non meno 7 ambienti possibilmente con corte ed orticello.

Offerte all'amministrazione di questo giornale.

SOCIETÀ REALE MUTUA
contro l'incendio
fondata e stabilita in Torino nell'anno 1829

Il 28 scorso dicembre, convenuti da ogni parte d'Italia, si radunarono in Torino, nelle Sede Sociale, i Consiglieri Generali della **Società Reale Mutua contro i danni dell'Incendio** per approvare il Bilancio preventivo dell'esercizio 1900.

L'entità delle cumulate risorse della Società, l'assenza di qualunque capitale azionario da rimunerare, ha consentito al suo Consiglio d'Amministrazione di annunciare alla predetta Assemblea che, non ostante i gravi e numerosi sinistri d'incendio verificatisi in generale in Italia nel decorso anno 1899, si era tuttavia conseguito un risparmio, distribuibile ai Soci, ossia assicurati, del quindici per cento circa.

A questi risultati è dovuto l'incremento incessante della Società, e più al diffondersi della esatta conoscenza della sua costituzione, la quale permette nel campo della previdenza contro il danno d'incendio, di conseguire i massimi risultati colla minima spesa.

Risultato dell'esercizio 1898 (69° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a **L. 911 719 90**, *delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno*, **L. 595,597 20** ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in **L. 316 122 70**.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246	**L. 3,802,661,204.—**
Quote ad esigere per il 1899 . . . . »	4,413,384.40
Proventi dei fondi impiegati . . . . . . »	550,000.—
Fondo di Riserva pel 1899 . . . . . . »	7 848 442 56

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi **L. 12,035,925 99**.

p. L'Amministrazione
VITTORIO SCALA
Udine, Piazza del Duomo, 1.

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da giuoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi

AVVISO.

In Venzone è affittabile un forno bene avviato con annesse stanze d'abitazione. Per trattative bisogna rivolgersi da Luigi Bellina fu Antonio di detto luogo.

PREVENTIVI A RICHIESTA
Deposito biancheria confezionata da Signora
Corredi da sposa
da L. 600 a L. 5000
Corredi da casa e Neonati
Lavorazione fina e accurata.
Ricami a mano eseguiti perfettamente
Negozio mode
L. FABRIS MARCHI
Mercatovecchio
UDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA

PEPTONE DI CARNE
della Compagnia *Liebig*

Nella preparazione del medesimo non interviene alcun prodotto chimico; esso è fabbricato solamente a mezzo del calore e della pressione.

CERCASI *da casa commerciale di Udine apprendista dai 17 ai 20 anni, con bella calligrafia e buone referenze. Dirigersi all'* Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.
UDINE MERCATOVECCHIO 4.
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.
FARMACIA FILIPPUZZI.

PROVVIDENZIALI RIMEDI
NICOLATO chimico farmacista
(Vicenza) LONIGO

TOSSI

Ai privati spedizioni franche — Contro tutte le TOSSI anche croniche, D'INFLUENZA, ASMATICHE, CATARROSE ecc. domandate nelle farmacie solamente le prodigiose PILLOLE NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO le uniche di immediato effetto, bastando per la guarigione una sola scatola. L. 1 e 2 alla scatola.

NON PIU' ANEMICI

Curate l'**anemia, clorosi, inappetenza, nervosismo, difficili mestruazioni, esaurimento generale** ecc. con una ed al massimo con due scatole delle pillole **albuminate arsenico ferruginose** NICOLATO chimico farmacista (VICENZA) LONIGO, il sovrano ed apprezzato rimedio che costituisce di gran lunga le più vantate pillole ferruginose ricostituenti. — Lire **1.50** alla scatola.

Ai privati, spedizioni franche.

In UDINE presso la Farmacia **Fabris**, nonchè in tutte le Farmacie della provincia e di tutto il regno.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato **SUGO DI BOVE** contenente l'Albumina della migliore carne.

Premiato con diploma d'onore, medaglie d'oro e d'argento alle principali Esposizioni.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

*Il « **Doppio Beeftea Scarpa** » per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie autorità mediche. — E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di nutrire bene con poca cosa i sofferenti anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti puerpere, e bambini gracili ecc.*

Unico concessionario pella vendita in Italia: **P. HESSE - VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto il Regno verso Cartolina Vaglia di **Lire 12**.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

In UDINE: Giacomo Comessatti - Francesco Minisini - Achille Donda - De Candido Domenico - Pio Miani - Angelo Fabris - Antonio Manganotti - Francesco Comelli - Augusto Bosero - Pascolini e Zuliani. CIVIDALE: Giulio Podrecca. GEMONA: Giovanni Lunazzi. LATISANA: G. B. Durigato. PORDENONE: Adriano Roviglio - Antonio Polese - Domenico Veroi - Francesco Arquini - Coiazzi Carlo. PALMANOVA: Azzo Vatta - Augusto Marni - Riccardo Martinuzzi. SACILE: Fratelli Piva. SAN DANIELE: G. A. Filippuzzi - Farmacia Cerradini. SPILIMBERGO: Antonio Santarini. SAN VITO: Mainardis Pietro - Luigi Brusadini. TOLMEZZO: Martinuzzi Pio - Giuseppe Chiussi. TARCENTO: G. B. Serafini - Ferdinando Mugani. TRICESIMO Luigi Carnelutti - Bisutti Giuseppe. S. GIORGIO DI NOGARO: A. Businelli.

Ovunque lo si chieda si può avere 1

IL *Kalodont*

DI SARG

il migliore dentifricio più ed il conveniente.

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica - Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia . . . . . . 4.40 8.05 D. 11.25 13.20 17.30 D. 20.23

Pontebba . . . . . 6.02 D. 7.58 10.35 D. 17.10 17.35

Trieste-Cormons 5.30 8.— 15.42 17.25

Portogruaro . . . 7.50 13.41 17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15.15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia . . D. 7.43 10.7 15.25 D. 17.— 21.55 23.40 3.35

Pontebba . . . . 9.— — D. 11.5 17.6 19.40 D. 20.5

Trieste-Cormons 1.35 11.10 12.55 20.—

Portogruaro 9.53 16.4 20.13

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15.30
	18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Casarsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18.37	19.20	O. 20.5	20.45

Udine - Cividale.

Udine	ore 6.06	10.12	11.40	16.13	20.20
Remanzacco	» 6.21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	» 6.30	10.33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6.37 10.39 12.07 16.45 20.52

Cividale - Udine.

Cividale	ore 7.05	10.53	12.40	17.15	21.10
Moimacco	» 7.13	11.—	12.48	17.23	21.18
Remanzacco	» 7.21	11.07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 13.11 17.46 21.41.

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.10 12.45 **D.** 17.30

Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19.5

Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.16.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 23.21

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**

Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La Crema Veloutine è, in confronto delle altre Creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumerie

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell'acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni — Robinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VATER - CLOSET ultimi sistemi

PREZZI MODICISSIMI

Catalogo illustrato gratis a richiesta

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.